

 APPUNTAMENTO

# TUTTO IL MONDO È CONNESSO

*Scienziati, economisti, scrittori,  
giornalisti, blogger, musicisti,  
storici, artisti, registi, psicologi,  
giuristi, manager, semiologi  
e divulgatori si sono dati  
appuntamento a Camogli dal 7  
al 10 settembre. Al Festival della  
Comunicazione di quest'anno, il  
cui tema è "Le connessioni", verrà  
premiato Piero Angela*

30

TV RADIOCORRIERE

Rai 31



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



“**L**e Connessioni” è il tema della quarta edizione del Festival della Comunicazione che si svolgerà a Camogli dal 7 al 10 settembre. Centotrenta esperti e studiosi di diversi ambiti e generazioni si confronteranno per quattro giorni su questo argomento, che caratterizza non solo l'epoca ipertecnologica in cui viviamo, ma anche la stessa natura umana. “La sfida - spiegano i direttori della rassegna Rosangela Bonsignorio e Danco Singer - sarà tentare di “attraversare” tutte le connessioni per capire come orientarsi in una realtà così intricata, analizzando i modi in cui la società è arrivata all'attuale organizzazione, i possibili traguardi, le evoluzioni, i fenomeni e le forze in gioco”. Già, perché le connessioni riguardano tutto e tutti. Le nostre identità sono modellate da un complesso di culture, tradizioni, storie individuali e collettive tra loro connesse. La comunicazione vive oggi di connessioni tra mezzi fisici e tecnologie immateriali: le informazioni passano da un mezzo all'altro utilizzando codici diversi. L'economia è ormai una grande area mondiale costituita da mercati finanziari interconnessi e collegati alla sfera politica, sociale e ideologica. Le stesse imprese, nei processi produttivi, condividono capacità ed esperienza. Persino a livello personale il nostro sistema cognitivo procede per associazioni e connessioni, che sono la base della creatività e dell'immaginazione. Tutto ciò, naturalmente, ha un impatto sulle nostre relazioni interpersonali, sulle nostre abitudini e sulle nostre possibilità espressive. Di tutto questo discuteranno in più di cento incontri, visibili anche in diretta streaming sul sito del Festival, scienziati, economisti, scrittori, giornalisti, blogger, musicisti, storici, artisti, registi, psicologi, giuristi, manager, semiologi, divulgatori informatici e scientifici. Tutti personaggi di primissimo piano, come il presidente del Senato Pietro Grasso a cui è affidata l'apertura dei lavori con la lectio “Le connessioni della politica”, Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli scrittori Pietrangelo Buttafuoco, Alessandro Piperno e Alessia Gazzola, la chef Cristina Bowerman, lo psicanalista Massimo Recalcati, gli attori Claudio Bisio, Pif, Marco Paolini e Giulia Lazzarini, il matematico Piergiorgio Odifreddi, gli youtuber Daniele Doesn't Matter e Michael Righini, gli imprenditori Oscar Farinetti e Brunello Cucinelli. Ma la lista di ospiti è ancora lunga.

Particolare attenzione sarà dedicata al mondo della comunicazione. Numerosissimi i giornalisti presenti e, tra questi, molti volti della Rai che è media partner della manifestazione. Ci saranno la presidente Monica Maggioni, il consigliere Carlo Freccero, il direttore di Rai Radio3 Marino Sinibaldi, Gad Lerner, Massimo Gramellini, Annalisa Bruchi e Beppe Severgnini. E poi ancora Ferruccio De Bortoli, Walter Veltroni, Aldo Cazzullo, Mario Calabresi, Federico Rampini e Aldo Grasso. Particolarmente atteso l'intervento del divulgatore scientifico Piero Angela, a cui verrà conferito il Premio Comunicazione che l'anno scorso era stato assegnato a Roberto Benigni.

Il Festival di Camogli però, nello spirito di manifestazione giovane che lo contraddistingue, affiancherà alle tradizionali conferenze, laboratori, panel, spettacoli, mostre, cinema, escursioni e gite in mare. Tra le novità di quest'anno le “Colazioni”, incontri che avranno luogo di prima mattina in un bar del porto di Camogli e la “tazzina di parole” di Massimo Gramellini. Spazi e momenti particolari saranno poi dedicati ai bambini e ai ragazzi delle diverse fasce d'età. In programma ci sono nove laboratori che, in un contesto ludico, sono finalizzati ad avvicinare le nuove generazioni alla storia, alle scienze, alla biodiversità, alle nuove tecnologie, alla robotica e all'informatica. Per i più grandi verrà invece proposto un workshop di orientamento al mondo universitario.

Tutte le iniziative sono aperte al pubblico e sono gratuite perché il Festival, ideato dal compianto Umberto Eco e organizzato dal Comune di Camogli e da Frame, non si rivolge esclusivamente agli addetti ai lavori, ma ha avuto sin dall'inizio l'obiettivo di essere accessibile e stimolante per tutti, indipendentemente dalla formazione, dall'età e dagli interessi. Non resta dunque che andare nel bellissimo borgo ligure e “connettersi” con il Festival della Comunicazione. ■